

ALLEGATO B

Regione Toscana

FEASR

**COMPLEMENTO DI SVILUPPO
RURALE 2023-27**

Documento Attuativo Competenze

1. RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

- *Regolamento (Ue) 2021/1060* del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- *Regolamento (UE) 2021/2115* del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- *Regolamento (UE) 2021/2116* del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- *Regolamento (UE) 2020/2220* del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- *Regolamento delegato (UE) 2022/126* della Commissione che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129* della Commissione che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289* della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni
- *Regolamento delegato (UE) 2022/1172* della Commissione che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173* della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- *Regolamento delegato (UE) 2022/127* della Commissione che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128* della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le

cauzioni e la trasparenza;

- *Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475* della Commissione recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- *Regolamento delegato (UE) 2023/370* della Commissione del 13 dicembre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile;
- *Regolamento (UE) 2022/2472* della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- *Comunicazione della Commissione "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01)"*;
- *Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 del 2/12/2022* che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia;
- *Deliberazione della Giunta regionale della Toscana n. 1534 del 27/12/2022* che approva il testo del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e s.m.i.;
- *Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- *Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36*, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si intende per:

a) Autorità di Gestione Nazionale (ADGN): il soggetto nazionale responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC. In Italia l'ADGN è rappresentata dal MASAF, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

L'ADGN è responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 e assicura che:

- esista un sistema di informazione elettronico sicuro per la registrazione, la conservazione la gestione e la trasmissione di dati statistici sul PSP e sulla sua attuazione necessari ai fini di monitoraggio e valutazione;
- gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi:
 - siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione, ove opportuno;
 - siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione degli output e dei risultati;
- che agli agricoltori e agli altri beneficiari interessati siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime BCAA nonché sui requisiti relativi alla condizionalità sociale da applicare a livello di azienda agricola;
- che la valutazione ex ante sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione e che sia presentata alla

Commissione;

- che sia istituito il piano di valutazione e che la valutazione ex post sia svolta entro i termini fissati dal Regolamento (UE) 2021/2115, assicurando che tali valutazioni siano conformi al sistema di monitoraggio e valutazione e siano presentate al comitato di monitoraggio e alla Commissione;
- che il comitato di monitoraggio riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del piano strategico della PAC alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;
- che la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione sia redatta e corredata di tabelle di monitoraggio aggregate e che, dopo che la relazione è stata presentata al comitato di monitoraggio in vista di un parere, sia presentata alla Commissione;
- che siano condotte le pertinenti azioni di follow-up sulle osservazioni della Commissione sulle relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione;
- che l'organismo pagatore riceva tutte le informazioni necessarie, in particolare in merito alle procedure applicate e agli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per il finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;
- che i beneficiari nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione;
- che sia data pubblicità al piano strategico della PAC, tra l'altro attraverso la rete nazionale della PAC, informando:

- i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente) circa le possibilità offerte dal piano strategico della PAC e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti dello stesso; e

- gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC.

L'Autorità di gestione nazionale assicura che il sistema di gestione e controllo istituito garantisca una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione nazionale e l'Autorità di gestione regionale e gli altri organismi.

b) Autorità di Gestione Regionale (ADGR): il soggetto regionale responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi del PSN PAC attuati a livello regionale secondo le indicazioni contenute nel Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni definite per l'ADGN.

Per la Regione Toscana è rappresentata dal Settore 'Autorità di Gestione FEASR della Direzione 'Agricoltura e Sviluppo Rurale'.

c) CSR 2023-2027: il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Toscana.

d) Organismi pagatori: gli organismi responsabili della gestione e del controllo delle spese ai sensi dell'articolo 9, del Regolamento (UE) 2021/2116.

Ad essi competono le seguenti funzioni:

- la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di pagamento presentate dalle aziende agricole mediante l'utilizzo del proprio sistema informativo;
- la definizione e l'implementazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande di pagamento, delle procedure di controllo amministrativo ed in loco;
- l'esecuzione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento;
- la liquidazione delle domande di pagamento, erogando le somme ai beneficiari, e la successiva contabilizzazione, effettuandone la prevista rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;
- la supervisione delle attività eventualmente delegate a soggetti terzi al fine di garantire il rispetto delle procedure;

- la fornitura al Sistema di informazione elettronico dell'Organismo di Coordinamento, dei dati tecnici, economici e finanziari disponibili sui propri sistemi informativi, ai fini del monitoraggio dei progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target intermedi e finali fissati;
 - l'accessibilità e la conservazione dei dati e dei documenti presenti sul sistema informativo;
 - l'elaborazione e la fornitura, entro le scadenze previste dalla Regolamentazione UE:
 - o dei conti annuali delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti affidati;
 - o della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione, menzionata all'articolo 54, paragrafo 1, del presente regolamento e all'articolo 134 del regolamento (UE) 2021/2115, che indica che le spese sono state effettuate conformemente all'articolo 37 del presente regolamento;
 - o di un riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati, comprese un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi di governance, così come le azioni correttive avviate o programmate;
 - o della dichiarazione di gestione attestante che le informazioni sono presentate correttamente e sono complete ed esatte e che il sistema di governance istituito funzioni correttamente;
 - o la collaborazione con le Autorità di gestione, l'Organismo di Coordinamento, l'Organismo di Certificazione, nonché con ogni altro soggetto ai fini della corretta applicazione e attuazione della normativa Regolamentare UE e nazionale.
- Per la Regione Toscana l'Organismo pagatore è l'Agenzia ARTEA.

e) Organismo di coordinamento: il soggetto responsabile del Coordinamento degli Organismi pagatori ai sensi dell'art. 10 del Reg. UE n. 2021/2116. E' rappresentato da Agea Coordinamento.

f) Organismo di Certificazione: l'Organismo di Certificazione designato a livello nazionale, che, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (UE) 2021/2116, esprime il parere sulla regolarità, correttezza e veridicità dei conti degli Organismi pagatori e sul corretto funzionamento del sistema di governance.

g) Intervento: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel piano strategico della PAC.

Nella programmazione FEASR 2023-27 sono individuati 8 tipi di intervento:

- 1) Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione (SRA)
- 2) Sostegno a zone con vincoli naturali o altri vincoli territoriali Specifici (SRB)
- 3) Sostegno a zone con svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (p.es. Direttiva Quadro sull'acqua) (SRC)
- 4) Investimenti (SRD)
- 5) Insediamento dei giovani agricoltori e avvio di nuove imprese rurali (SRE)
- 6) Strumenti per la gestione del rischio (solo nazionale) (SRF)
- 7) Cooperazione (SRG)
- 8) Scambio di conoscenze e Informazione (SRH)

h) Bando: l'Atto con cui il Responsabile di Intervento, sulla base degli indirizzi della Giunta regionale, o il Gruppo di azione locale (GAL) per il Leader, indice l'apertura termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere su un intervento così come definito nel CSR 2023-2027 o in una Strategia Locale del GAL. Il bando indica i criteri di ammissibilità, gli impegni, i criteri di selezione, gli obiettivi specifici di riferimento, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni, le scadenze, i vincoli e le limitazioni.

i) Beneficiario: un organismo pubblico o privato o una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche responsabile dell'avvio o dell'attuazione di un'operazione, ammissibile e finanziata secondo quanto stabilito dal bando.

Nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto.

Nel quadro degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, l'autorità di gestione che gestisce lo strumento finanziario.

l) **Capofila:** è il soggetto individuato nell'ambito di un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), rappresenta i partecipanti alla proposta progettuale ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la Regione Toscana ai fini dell'attuazione di un progetto. Il Capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi.

m) **Gruppo di Azione Locale (GAL):** un partenariato pubblico-privato che elabora e realizza una Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo, attraverso l'approccio LEADER, in un ambito territoriale designato.

n) **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** Strategia di Sviluppo Locale definita da ogni GAL per l'attuazione degli interventi SRG05, SRG06 e SRE04 del CSR 2023-2027.

o) **Operazione:** è l'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto o accordo o un'altra attività, selezionata secondo criteri stabiliti dal CSR 2023-2027, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente a un intervento. È l'oggetto di ogni domanda di sostegno.

p) **Operazione "a pacchetto":** l'insieme di operazioni riconducibili ciascuna a un diverso intervento del CSR 2023-2027 selezionate secondo criteri stabiliti dal CSR 2023-2027, che formano un'unica domanda a pacchetto, attuate da un solo beneficiario- ("un beneficiario e più interventi")

q) **Progetto integrato:** l'insieme delle operazioni riconducibili ciascuna a un diverso intervento del CSR 2023-2027 selezionate secondo criteri stabiliti dal CSR 2023-2027, che formano un'unica domanda a pacchetto, attuate da più beneficiari e inquadrate in un unico progetto ("più beneficiari e più interventi").

r) **Criteri di ammissibilità:** le condizioni richieste al soggetto che presenta una domanda di sostegno (condizioni di ammissibilità del beneficiario) o collegate all'operazione per la quale si chiede sostegno (altri criteri di ammissibilità), che consentono di accedere a uno degli interventi programmati nel CSR 2023-2027.

s) **Criteri di selezione:** i criteri di selezione utilizzati per individuare le operazioni con maggior capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di un intervento e quindi a un miglior utilizzo delle risorse finanziarie rispetto agli obiettivi dell'Unione Europea e definiti secondo i principi indicati nel PSP

t) **Comitato di Monitoraggio (CDM) nazionale:** l'organo istituito per monitorare l'attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC -PSN PAC. che svolge le funzioni indicate dall'art. 124 del Regolamento (UE) 2021/2115.

u) **Comitato di Monitoraggio (CDM) regionale:** l'organo che ha il compito di monitorare l'attuazione degli elementi regionali previsti dal CSR 2023-27 e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo.

In particolare esamina:

- i progressi compiuti nell'attuazione del CSR 2023-2027 e nel conseguimento dei pertinenti target intermedi e finali;
- le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del CSR 2023-2027 e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
- i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;

- l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità a livello regionale.

Inoltre, il II comitato di monitoraggio regionale fornisce il proprio parere su:

- a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- b) eventuali proposte dell'Autorità di Gestione Regionale per la modifica del CSR 2023-2027 e per le proposte di modifica al PSP

v) **Domanda di sostegno:** la domanda presentata da un soggetto per partecipare a un regime di sostegno. La domanda si definisce:

- individuale quando è presentata da un soggetto che richiede per sé l'accesso all'aiuto previsto in un intervento/azione oggetto di un bando;
- collettiva quando è presentata da un soggetto per aderire a una forma di progettazione integrata, prevista dal CSR 2023-2027 e dal bando pertinente, in nome e per conto di una pluralità di soggetti.

z) **Domanda di pagamento:** la domanda presentata da un beneficiario per ottenere un pagamento dell'aiuto (anticipo, acconto, saldo).

ab) **Impegni giuridici:** atti o comunicazioni che determinano il sorgere nel beneficiario di un legittimo affidamento nel contributo

ac) **Organismo intermedio:** un organismo pubblico o privato delegato dall'Autorità di Gestione nazionale o regionale per l'esecuzione di determinate funzioni di gestione e attuazione e che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione.

ad) **PSN PAC:** Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022.

ae) **Spesa pubblica:** qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni provenienti da un bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'UE messo a disposizione del FEASR, da un bilancio di un organismo di diritto pubblico o da un bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.

3) IL SISTEMA DI GOVERNANCE NELL'ATTUAZIONE DEL PSP 2023-27

Gli articoli 101 e 110 del Reg. (UE) 2021/2115 prevedono, per la programmazione della politica agricola comune 2023-27, un quadro organizzativo nel quale il sistema di coordinamento, programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PSN PAC è attuato da una molteplicità di soggetti, che cooperano con diversi ruoli nell'attuazione del Piano strategico della PAC Italia.

Il modello di governance previsto dal PSP 2023-2027 prevede, per gli interventi di Sviluppo Rurale (FEASR):

- la Programmazione da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), d'intesa con le Regioni e le Province autonome;
- la Gestione degli interventi in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione di alcuni interventi di valenza nazionale (assicurazioni agevolate e fondi mutualità per la gestione del rischio di cui agli interventi SRF01-SRF04);
- l'autorizzazione, l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori.

4) LA GOVERNANCE DEL CSR REGIONE 2023-27 TOSCANA - LE DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Con riferimento alla governance degli interventi di sviluppo rurale il Reg. 2021/2115 e il Piano strategico della PAC (PSP 2023-2027) prevedono, oltre all'Autorità di Gestione e al Comitato di Monitoraggio nazionale, anche Autorità di Gestione e Comitati di monitoraggio regionali.

La struttura di gestione e di controllo del Complemento regionale per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana è definita in coerenza con il PSP Italia 2023-2027.

Al fine di formare un quadro organico delle regole di attuazione e gestione del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, nel rispetto delle norme della U.E., nazionali e regionali e delle disposizioni dell’Autorità di Gestione nazionale (MASAF), la Giunta Regionale approva, anche con più atti successivi, i seguenti **documenti attuativi**:

- 1) Competenze;
- 2) Disposizioni finanziarie comuni;
- 3) Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure a capo/superficie;
- 4) Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento;
- 5) Riduzioni e esclusioni per le misure a capo/superficie;
- 6) Riduzioni e esclusioni per le misure ad investimento;
- 7) Direttive per l’attuazione dei bandi per gli interventi del CSR

5) COMPETENZE TECNICO-AMMINISTRATIVE PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO, IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI

Di seguito sono definite le funzioni svolte dai soggetti coinvolti nell’attuazione del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana 2023/2027, sulla base di quanto stabilito dall’art.123 del Reg. (UE) 2021/2115, relativo alle competenze dell’Autorità di Gestione, e dai Reg. (UE) 2021/2116 e Reg. delegato della Commissione (UE) 2022/127 contenenti disposizioni riguardanti le funzioni attribuite all’Organismo Pagatore.

Le stesse sono definite tenendo conto dell’organizzazione interna della Direzione regionale ‘Agricoltura e Sviluppo Rurale’, della Legge Regionale n. 60 del 19 novembre 1999 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura -ARTEA- e ss.mm.ii, delle disposizioni sulla governance contenute nella sezione 7 del PSN PAC e del ruolo dei GAL nell’attuazione del metodo Leader.

La gestione, il controllo, il monitoraggio e la valutazione del CSR 2023-27 sono svolti dai seguenti soggetti:

| NOME | Ruolo e funzioni |
|--|--|
| Direzione regionale ‘Agricoltura e Sviluppo Rurale | Indirizzo, coordinamento e supervisione |
| Settore ‘Autorità di Gestione FEASR’ | ADGR |
| Altri Settori della Direzione regionale ‘Agricoltura e Sviluppo Rurale | Responsabili dell’attuazione degli interventi (Responsabili di Intervento) e/o delle istruttorie delle domande di sostegno (Responsabili Territoriali) |
| ARTEA | OPR - Organismo Pagatore regionale e soggetto |
| GRUPPI DI AZIONE LOCALE – GAL | Responsabili delle procedure di attivazione, |

Le autorità ADGR e OPR sono funzionalmente indipendenti, tuttavia, al fine di assicurare la massima efficienza nell’attuazione del CSR, l’Autorità di Gestione e l’Organismo pagatore, nel rispetto delle specifiche competenze, operano in costante collaborazione.

ADGR

L’Autorità di Gestione Regionale produce, sulla base degli indirizzi della Giunta, i documenti, le indicazioni e gli

approfondimenti necessari e propedeutici per la gestione del programma, per lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dall'articolo 123 del regolamento (UE) 2021/2115, l'AdGR svolge le seguenti funzioni, per quanto di competenza regionale:

a) assicura che esista un sistema di informazione elettronico per la registrazione e la conservazione dei dati statistici riguardanti l'attuazione del CSR, adeguato alle finalità di sorveglianza e valutazione; l'attuazione di tale Sistema è affidata all'Organismo Pagatore regionale ARTEA secondo quanto disposto dagli artt. 2 e 14 bis della L.R. 60/1999 e SMI.

Tale sistema consente la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento da parte delle imprese, la gestione delle graduatorie da parte degli Uffici regionali, la gestione delle fasi successive di ciascun procedimento finalizzato alla valutazione dell'ammissibilità e finanziabilità dei progetti presentati in modo che ne sia tracciato l'iter amministrativo.

b) dettaglia gli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari assicurando la consultazione del Comitato di monitoraggio regionale;

c) definisce le modalità di attuazione con particolare riferimento alla raccolta, trattamento e controllo delle domande di sostegno, nel rispetto dei contenuti del CSR e delle norme europee e nazionali;

d) effettua un costante monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario del CSR e definisce gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli interventi;

e) garantisce che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi:

- i. siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione, ove opportuno;
- ii. siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione degli output e dei risultati;
- iii. siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime previste dalla condizionalità;

f) garantisce che il Comitato di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione CSR alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;

g) assicura che i beneficiari, nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali, riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione;

h) partecipa alla definizione del Piano di Comunicazione generale e, sulla base di questo, definisce il proprio "Piano di comunicazione regionale", connesso agli interventi previsti dal CSR di propria competenza, con lo scopo di dare pubblicità al CSR, anche attraverso la rete nazionale della PAC, informando:

i. i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente);

ii. gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC.

L'AdG rimane pienamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle proprie funzioni anche quando una parte di esse è delegata a terzi. L'AdG provvede affinché l'organismo delegato

possa disporre di tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento del proprio incarico.

Oltre alle funzioni di stretta competenza assicura anche funzioni di raccordo sia con l'ADGN -in particolare nella fase di aggiornamento e modifica del CSR- sia con i settori regionali che curano le varie fasi attuative del CSR -con particolare riferimento alla fase di pianificazione delle attività e definizione del cronoprogramma dei bandi, alla definizione di regole e disposizioni comuni e ad attività di coordinamento-;

ALTRI SETTORI REGIONALI DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE INCARICATI DELLA GESTIONE E ATTUAZIONE DEL CSR

Alla gestione e attuazione degli interventi del CSR partecipano altri settori della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale con funzioni di:

-Responsabili di Intervento per l'implementazione delle procedure di selezione dei beneficiari (elaborazione proposta criteri di selezione, definizione ed approvazione dei bandi/procedure di affidamento, definizione delle graduatorie ecc.)

- Responsabili delle Istruttorie per l'implementazione delle verifiche e controlli necessari ai fini dell'individuazione delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili;

Se non diversamente disposto da specifici atti organizzativi della Direzione 'Agricoltura e Sviluppo Rurale', le funzioni istruttorie sono svolte dagli Uffici territoriali competenti per l'istruttoria (UCI) con riferimento all'ubicazione prevalente della Unità Tecnico Economica (UTE) interessata dagli investimenti.

Nei casi di progetti relativi a Unità produttive o tecniche non direttamente collegate alla UTE, le domande sono istruite dall'Ufficio Competente per l'Istruttoria (U.C.I.) nel cui territorio è ubicata l'unità produttiva o tecnica o secondo quanto disposto da specifici atti organizzativi della Direzione 'Agricoltura e Sviluppo Rurale'.

Gli Uffici territoriali svolgono le attività istruttorie e di controllo sull'ammissibilità e sulla finanziabilità delle domande di sostegno e le attività istruttorie sulle altre domande, comunicazioni e richieste dei beneficiari conseguenti e/o collegate alla domanda di sostegno e agli atti di concessione (proroga, varianti, subentro, ecc.) secondo quanto specificato al successivo punto 6.6.

Gli Uffici territoriali possono essere incaricati, in deroga al principio della territorialità, delle istruttorie delle domande riferite a specifici interventi in modo da formare gruppi di lavoro specializzati su singoli bandi.

Il coordinamento tra gli Uffici territoriali/gruppi di lavoro e le strutture centrali della Regione Toscana è assicurato attraverso i seguenti strumenti:

- Documenti Attuativi Regionali (Disposizioni e Direttive approvate dalla Giunta Regionale che disciplinano le procedure e le competenze)
- Manuali (con i dettagli procedurali per garantire l'omogeneità di comportamento degli uffici)
- Riunioni periodiche o Gruppi di coordinamento finalizzati al raccordo funzionale e interpretativo e all'emersione delle best practices necessarie per il miglioramento continuo del sistema.

GRUPPI DI AZIONE LOCALE - GAL

Sono di competenza dei GAL le procedure di attivazione, gestione, assegnazione, controllo, liquidazione, relative ai bandi delle strategie LEADER (intervento SRG06 e SRE04). Al fine di assicurare il raccordo delle attività dei GAL con le attività delle strutture regionali e dell'organismo pagatore ARTEA e di facilitare il monitoraggio e la valutazione dello stato di avanzamento complessivo del CSR, i GAL presentano, dopo l'approvazione delle SSL 2023-27 un piano di lavoro pluriennale -con eventuali aggiornamenti annuali- e un cronoprogramma annuale dei bandi previsti da condividere preventivamente con l'ADGR.

L'Autorità di Gestione e gli altri soggetti responsabili delle competenze tecnico amministrative nel trattamento delle domande assicurano che l'Organismo Pagatore regionale sia debitamente informato sulle procedure applicate e sui controlli effettuati sui progetti selezionati per il finanziamento, prima che siano

autorizzati pagamenti, e garantiscono che tutte le operazioni svolte nelle varie fasi amministrative siano tracciate tempestivamente sul sistema ARTEA.

AGENZIA REGIONALE ARTEA (Organismo Pagatore Regionale– OPR).

L'organismo Pagatore regionale è responsabile della gestione e controllo delle spese del CSR.

Ad ARTEA – OP competono le seguenti funzioni:

- erogare i pagamenti ai beneficiari e contabilizzarli effettuandone la prevista rendicontazione nei confronti dello Stato e della UE;
- gestire i dati tecnici, economici e finanziari ai fini dell'elaborazione, per quanto di sua competenza, della relazione annuale sull'efficacia di attuazione;
- fornire i dati tecnici, economici e finanziari, disponibili sui sistemi informativi, ai sistemi di monitoraggio nazionale e regionale;
- collaborare con l'ADGR al fine di garantire che il Comitato di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione CSR alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;
- rendere accessibili i dati e gli eventuali documenti presenti sul sistema informativo garantendone la loro conservazione;
- effettuare i controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa sulle domande di pagamento;
- definire e implementare sul sistema informativo, in coerenza con i contenuti della normativa europea, nazionale, le procedure per la raccolta e per il trattamento, delle domande di sostegno e di pagamento;
- formare i tecnici impegnati nelle attività di istruttoria delle domande di pagamento ;
- definire le procedure sull'uso delle interfacce informatiche.

6) FASI PROCEDURALI E COMPETENZE

Di seguito vengono definite le competenze per le singole fasi procedurali/attività necessarie per l'attuazione degli interventi del CSR 2023-27.

6.1 Tipologia bandi

Ai fini della descrizione delle fasi procedurali e della definizione delle relative competenze i bandi si distinguono in:

- a) bandi per interventi agro-climatici-ambientali (SRA-ACA), sostegno a zone con vincoli naturali, svantaggi naturali significativi, vincoli territoriali specifici (SRB), pagamenti compensativi (SRC);
- b) bandi a pacchetto, bandi per interventi di investimento (SRD), insediamento di giovani agricoltori e avvio nuove imprese rurali (SRE), di cooperazione (SRG), scambi di conoscenze e diffusione di informazioni (SRH);
- c) bandi dei GAL per interventi Leader (SRG 06 e SRE04)

6.2 Emissione dei bandi

Tutti i bandi Feasr relativi al CSR 2023-27 sono approvati dai settori competenti della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, recependo le disposizioni attuative regionali generali e specifiche e in accordo con l'AdG e con ARTEA relativamente agli aspetti tecnico-procedurali.

6.3. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le relative istanze collegate sono presentate attraverso il Sistema Informativo di ARTEA

6.4 Ricezione e protocollazione delle domande

La ricezione e la protocollazione delle domande sono di competenza di ARTEA, e sono svolte tramite il proprio Sistema Informativo (SI).

6.5 Elenchi domande ricevibili nei bandi a investimento

Nel caso dei bandi di cui alle **lett. b) e c)** al fine di individuare le domande che possono essere ammesse alla successiva fase istruttoria, Artea elabora l'elenco delle domande pervenute e ricevibili e lo trasmette al Responsabile dell'intervento o al GAL di riferimento.

Sulla base dei suddetti elementi e della dotazione finanziaria messa a bando, il Responsabile dell'intervento o il GAL con decreto o altro atto formale specifico, approva l'elenco delle domande che possono essere ammesse alla successiva fase istruttoria e di valutazione secondo quanto previsto nelle 'Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali'

6.6 Istruttoria delle domande

Le attività istruttorie delle domande presentate dai beneficiari a valere sui bandi di cui al **punto 6.1, lett. a)** sono svolte come previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 340 del 3 aprile 2023 allegato A) par. 3.3.

Le attività istruttorie delle domande presentate dai beneficiari a valere sui bandi di cui al **punto 6.1, lett. b)** sono di competenza dei seguenti soggetti:

-Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

1. Istruttoria delle domande di sostegno
2. Emissione dell'atto di assegnazione del finanziamento
3. Istruttoria della richiesta di variante progettuale
4. Istruttoria della richiesta di proroga
5. Istruttoria della revoca/rinuncia
6. Istruttoria delle comunicazioni di subentro

-Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale sulla base di delega conferita dall'organismo Artea ai sensi del Reg. UE 2022/127

7. Istruttoria della richiesta di anticipo
8. Approvazione dell'Elenco di liquidazione dell'anticipo
9. Istruttoria della richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL)
10. Approvazione dell'Elenco di liquidazione del SAL
11. Accertamento finale degli interventi realizzati
12. Istruttoria della domanda di pagamento del Saldo
13. Approvazione dell'Elenco di liquidazione del Saldo

Le attività sopra elencate sono affidate con ordine di servizio del direttore della direzione Agricoltura e sviluppo rurale ai Settori afferenti alla Direzione e possono essere svolte anche tramite affidamento a terzi.

Le attività istruttorie delle domande presentate dai beneficiari a valere sui bandi di cui al **punto 6.1, lett. c)** sono di competenza dei GAL secondo il seguente schema:

1. Istruttoria delle domande di sostegno
2. Emissione dell'atto di assegnazione del finanziamento
3. Istruttoria della richiesta di variante progettuale

4. Istruttoria della richiesta di proroga
5. Istruttoria della revoca/rinuncia
6. Istruttoria delle comunicazioni di subentro
7. Istruttoria della richiesta di anticipo
8. Approvazione dell'Elenco di liquidazione dell'anticipo
9. Istruttoria della richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL)
10. Approvazione dell'Elenco di liquidazione del SAL
11. Accertamento finale degli interventi realizzati
12. Istruttoria della domanda di pagamento del Saldo
13. Approvazione dell'Elenco di liquidazione del Saldo

Le attività riferite ai punti da 7 a 13 sono svolte dai GAL sulla base di delega conferita dall'organismo pagatore Artea ai sensi del Reg. UE 2022/127.

6.7 Manuali istruttori

Le modalità istruttorie riferite alle fasi:

1. Istruttoria delle domande di sostegno
2. Emissione dell'atto di assegnazione del finanziamento
3. Istruttoria della richiesta di variante progettuale
4. Istruttoria della richiesta di proroga
5. Istruttoria della revoca/rinuncia

sono definite da appositi manuali messi a punto dall'Autorità di Gestione in collaborazione con l'Ufficio regionale responsabile di intervento e di ARTEA.

Le modalità istruttorie riferite alle fasi:

1. Istruttoria della richiesta di anticipo
2. Istruttoria della richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL)
3. Istruttoria della domanda di pagamento del Saldo

sono definite da appositi manuali messi a punto da ARTEA con la collaborazione dell'Autorità di Gestione e dell'Ufficio regionale responsabile dell'intervento.

Per la corretta e omogenea interpretazione dei bandi intervengono i Responsabili di intervento.

Per la corretta e omogenea interpretazione dei Manuali e delle disposizioni di comune interesse, i Dirigenti dei Settori Responsabili delle istruttorie si riuniscono periodicamente coinvolgendo, se necessario, l'Autorità di Gestione, i Responsabili di Intervento di riferimento e/o altri soggetti competenti relativamente agli aspetti da trattare. Gli esiti degli incontri sono riportati in appositi verbali e, se del caso, in orientamenti espressi dagli uffici competenti per materia in raccordo con ARTEA.

6.8 Graduatorie

a) La formazione e approvazione delle graduatorie delle domande presentate a valere sui bandi di cui al **punto 6.1 lett. a)** è di competenza di ARTEA (se non diversamente disposto dalle Direttive di attuazione del bando) che vi provvede con riferimento alle indicazioni riportate nello specifico bando.

b) La formazione e approvazione delle graduatorie delle domande presentate a valere sui bandi di cui al **punto 6.1 lett. b)**, è di competenza degli uffici della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale individuati come Responsabili di Intervento eventualmente coadiuvati da una Commissione di valutazione (se non diversamente disposto dalle Direttive di attuazione del bando).

c) Le graduatorie relative ai bandi di cui al **punto 6.1 lett. c)** sono definite e approvate dai GAL.

6.9 Pagamenti

Sono di competenza di ARTEA le funzioni successive di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti, sulla base di quanto disposto dal regolamento (UE) n. 2116/2021 e dal regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/127 contenenti disposizioni riguardanti le funzioni attribuite all'Organismo Pagatore.

6.10 Monitoraggio

Con delibera della Giunta Regionale n. 13 del 9 gennaio 2023 è stato istituito il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR 2023-27 per *monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo* ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 del Regolamento Ue 2021/2115.

Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 124 sopra richiamato, la composizione del comitato di monitoraggio deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. Ue 240/2014, regolamento delegato "recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", di cui all'articolo 5, paragrafo 3 del Regolamento Ue 1303/2013 e ss.mm.ii.

Il monitoraggio è di competenza congiunta Autorità di Gestione - ARTEA.

Nell'ambito del processo di monitoraggio, ARTEA garantisce all'AdG l'esistenza di un sistema informatico adeguato e sicuro, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia, per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione dei dati necessari.

ARTEA fornisce all'AdG le necessarie elaborazioni finalizzate agli adempimenti degli obblighi previsti dalla normativa europea e nazionale e le ulteriori informazioni necessarie a soddisfare il proprio fabbisogno informativo e quello degli altri soggetti interessati, sulla base di specifiche tecniche/organizzative concordate tra AdG e ARTEA.

6.11 Controlli amministrativi, in loco e a campione

Sono di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale ARTEA, sulla base di quanto disposto dal regolamento (UE) 2021/2116, dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/127 e dal DM "Controlli non SIGC" del MASAF n.410727 del 04/08/2023, i controlli amministrativi sulle domande di pagamento che comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

a) della conformità dell'operazione rendicontata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;

b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, tranne se si applicano una delle forme o dei metodi di cui all'articolo 83, paragrafo 1, lettere b), c) o d), del regolamento (UE) n. 2115/2021. In quest'ultimo caso, i costi ammissibili sono verificati conformemente al metodo predefinito basato sugli output, sui risultati e con il supporto di ogni altra ulteriore documentazione ritenuta necessaria e specificata nel bando .

c) il rispetto degli impegni assunti e il rispetto degli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e/o nazionale e/o dal PSP, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori;

c-bis) la verifica della regolarità e della conformità della garanzia prestata nel caso delle domande di pagamento anticipo o di saldo, qualora necessarie.

I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti e, nel caso di operazioni connesse a investimenti, comprendono almeno un sopralluogo presso il beneficiario per verificare la realizzazione degli investimenti e la loro conformità con quanto ammesso.

6.12 Recuperi, sanzioni e contenzioso

Gli atti di revoca o riduzione del contributo assegnato che determinino un recupero parziale o totale del contributo sono di competenza del soggetto che ha emesso l'atto di assegnazione fatti salvi gli atti adottati dall'organismo pagatore in fase di collaudo o controllo che sono di competenza di Artea.

Gli atti e le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite e l'applicazione delle relative sanzioni sono di competenza di ARTEA

La competenza sui contenziosi segue i medesimi criteri di riparto indicati nei punti precedenti ovvero il soggetto indicato come responsabile della fase è anche il soggetto responsabile degli eventuali contenziosi inerenti gli atti adottati nella fase di competenza.

La competenza sulle sanzioni amministrative di cui all'articolo 3 della l. 898/1986, essendo correlata all'erogazione degli aiuti, è di competenza di ARTEA, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della l.r. 60/1999 (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA))